XL

Anno 3
Numero 2
FEBBRAIO/MARZO 2021

X ASSEMBLEA NAZIONALE

Inizia un nuovo quadriennio: Marco Perissa confermato alla guida di OPES.

L'IMPRESA

Il cammino per lo sport: l'impegno di Ercole Battistone.

E-sport

La più grande competizione amatoriale di E-sport è targata Opes.

UN CONTENITORE EXTRA-LARGE PER IL MONDO DELLO SPORT E DEL TERZO SETTORE

Indice

Anno 3
Numero 2
FEBBRAIO/MARZO 2021

03
HELLO!
Welcome back!

07
ATTUALITÀ
X Assemblea Nazionale
Inizia un nuovo quadrienni.
Marco Perissa confermato alla guida di OPES.

15
ATTUALITÀ
8 dirigenti OPES entrano nei consigli regionali del CONI.

18
ATTUALITÀ
L'U.N.A.R. inserisce OPES tra le associazioni che lottano contro lle disciminazioni.

20
L'IMPRESA
Il cammino per lo sport: l'impresa di Ercole Battistone.

23
TERZO SETTORE
Programma emergenza Covid

31
OPES INTERNATIONAL
I Fondi Europei per rilanciare lo sport ed il suo comparto.

32
PHOTOSTORY
Equitazione: il settore di OPES è entrato nel tempi de La Peschiera Quarter Horses di Caluso

33
X FILES
La più grande competizione amatoriale di E-sport è targata OPES.

34
X FILES
Il fitness che fa tendenza: diventa istruttore di No Gravity Yoga.

36
X FILES
OPES lancia il corso per diventare tecnico di I livello di calcio a 5.

Hello!

WELCOME BACK

Veloce come il vento? No. Casomai, veloce come il tempo. Viviamo in una perenne e costante accelerazione. Tutto si sussegue e tutto segue. Non è possibile fermarsi. Bisogna adattarsi, adeguarsi alle situazioni e a quello scorrere inesorabile di minuti, ore, giorni e stagioni. In questa centrifuga, però, non bisogna perdere la lucidità e la bussola, né tantomeno la capacità di immaginare il futuro, di prevederlo, modellarlo e plasmarlo secondo la nostra idea. Soprattutto alla luce di quanto stiamo vivendo e vedendo a causa dell'emergenza sanitaria, sociale ed economica.

I mesi di febbraio e marzo sono stati vissuti così. A 100 all'ora. Non siamo passati soltanto dall'inverno alla primavera, ma siamo entrati in una nuova stagione. La new season di OPES è iniziata lo scorso 13 marzo, quando al Salone d'Onore del Coni, al termine della prima giornata di lavori dell'Assemblea Nazionale che ha riconfermato il Presidente nazionale Marco Perissa alla guida dell'Ente, si è chiuso un quadriennio e si è aperta una nuova era. Mission e Vision rimangono sempre le stesse, ma l'identità è differente. Non parliamo di identità visiva, forse con l'avanzare del tempo verrà ritoccata anche quella, ma ci riferiamo a quella dello Statuto. Passiamo dall'essere Organizzazione Per l'Educazione allo Sport all'essere semplicemente OPES. "La sfida che raccogliamo per il prossimo quadriennio – ha sottolineato il Presidente dinanzi ai dirigenti e delegati regionali che hanno raggiunto la Capitale per l'atto conclusivo della stagione congressuale – è quella di diventare persona, quindi risorsa, e non solo organizzazione". Queste parole, unite a quelle citate dal Segretario generale Juri Morico "il nostro obiettivo è quello di essere anti fragile, ovvero una realtà che riesce a resistere ai cambiamenti improvvisi e agli eventi inaspettati", disegnano il nostro futuro. Lo descrivono. Lo immaginano. Lo anticipano.

Il secondo XL del 2021 è speciale. Il motivo non è riconducibile al solo fatto che in un numero sono condensati 58 giorni di vita del nostro Ente, ma deve essere trovato al suo interno. È insito in quegli articoli che ribadiscono come OPES stia crescendo e stia acquisendo un posizionamento importante anche all'interno dei consigli dei vari CONI regionali. È negli accreditamenti e nei riconoscimenti ottenuti. È nel nome dei partner che ci accompagnano. È negli attestati di stima e fiducia che riceviamo da Sindaci, Presidenti, Presidi, Dirigenti, Atleti e semplici cittadini. È messo nero su bianche in quelle storie che raccontano di uomini anti-fragili che in nome dello sport compiono imprese eccezionali o di azioni volte a supportare chi è in difficoltà o ai margini della società a causa di una situazione emergenziale. È semplicemente in ogni articolo di questo house organ di confine, di transizione da un quadriennio ad un altro. Forse vi ho detto anche troppo. È giunto il momento di approfondire.

Buona lettura!

Mission

Gestire un programma sostenibile di svilluppo di promozione sportiva socialle e culturale che generi valore per la persona e per la comunità.

Vision

Ispirare ed alimentare lo sport ed il Terzo Settore in Italia e all'estero.

X ASSEMBLEA NAZIONALE

X ASSEMBLEA NAZIONALE inizia un nuovo quadriennio. **Marco Perissa** confermato alla guida di **OPES**.

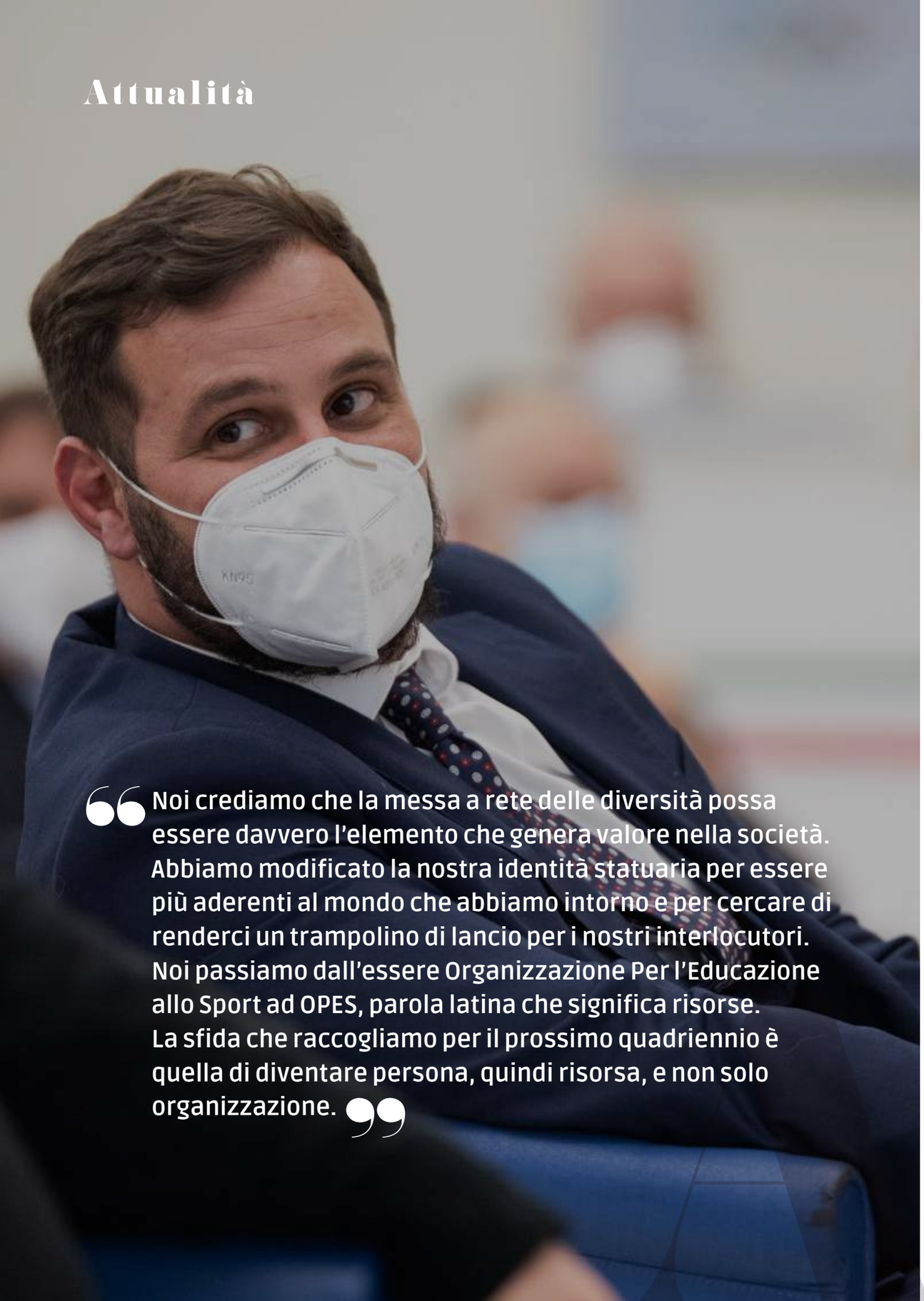
Per un altro quadriennio **Marco Perissa sarà alla guida** dell'Ente di Promozione Sportiva e futura Rete di Terzo Settore **OPES**. Questo è il risultato emerso al termine della **decima Assemblea Nazionale**, svoltasi sabato 13 e domenica 14 marzo tra il prestigioso Salone d'Onore del CONI e lo Sheraton Golf Parco de' Medici di Roma. I delegati regionali, chiamati a scegliere il Presidente nazionale e i consiglieri, confermando all'unanimità Perissa come numero 1 dell'Ente, hanno dato continuità al percorso intrapreso.

«Vorrei che nessuno di voi dimenticasse da dove siamo partiti – ha sottolineato il neoeletto Presidente nazionale **Marco Perissa** dal palco del Salone d'Onore del Coni -. *Questo virus ha messo in evidenza voragini normative all'interno del sistema welfare e sportivo. Ha evidenziato l'incapacità dei Governi di costruire un dialogo con coloro che tengono in piedi questo sistema, ovvero gli uomini e le donne che sono impegnati sul territorio per promuovere il benessere dei cittadini e per trasferire nei giovani i valori dello sport».*

Nel suo discorso, il **Presidente nazionale Marco Perissa** ha iniziato a tracciare anche le linee programmatiche dell'Ente: *«Noi crediamo che la messa a rete delle diversità possa essere davvero l'elemento che genera valore nella società. Abbiamo modificato la nostra identità statuaria per essere più aderenti al mondo che abbiamo intorno e per cercare di renderci un trampolino di lancio per i nostri interlocutori. Noi passiamo dall'essere Organizzazione Per l'Educazione allo Sport ad OPES, parola latina che significa risorse. La sfida che raccogliamo per il prossimo quadriennio è quella di diventare persona, quindi risorsa, e non solo organizzazione».*

L'Assemblea Nazionale di fatto chiude un quadriennio segnato da una nuova mission e vision e da risultati eclatanti (oggi OPES annovera circa 10 mila associazioni e più di 800 mila tesserati, 104 comitati provinciali, 20 comitati regionali, 10 sedi estere e prestigiosi e può vantarsi di prestigiosi accreditamenti).

I temi della ripartenza e dell'impegno collettivo per favorire il bene comune, il bene di tutti i cittadini italiani, sono stati toccati dalle varie personalità che sono intervenute al Salone d'Onore del CONI, a partire dal Segretario Generale Juri Morico che ha presieduto l'Assemblea ed introdotto i relatori.



Noi crediamo che la messa a rete delle diversità possa essere davvero l'elemento che genera valore nella società. Abbiamo modificato la nostra identità statuaria per essere più aderenti al mondo che abbiamo intorno e per cercare di renderci un trampolino di lancio per i nostri interlocutori. Noi passiamo dall'essere Organizzazione Per l'Educazione allo Sport ad OPES, parola latina che significa risorse. La sfida che raccogliamo per il prossimo quadriennio è quella di diventare persona, quindi risorsa, e non solo organizzazione.

«Ricordo quando nel 2009 abbiamo preso le redini di questa organizzazione ed abbiamo dato vita al quadriennio della rinascita, proponendo un nuovo modello di politiche sportive e sociali, di promozione culturale e di educazione allo sport – ha rammentato il **Segretario Generale Juri Morico** nella sua analisi sui cicli vissuti dall'Ente -. *Nel 2013, invece, abbiamo avviato il quadriennio della resistenza, difendendo la nostra sopravvivenza e quel modello che avevamo messo a disposizione del comparto sportivo e sociale per rispondere ai bisogni della società. Quindi, nel 2017, anticipando l'arrivo della riforma del Terzo Settore, è iniziato il quadriennio della resilienza. OPES si è dotato di una struttura poliedrica, grazie ai dipartimenti di Servizio Civile, di promozione sociale e di formazione professionale, ed il Terzo Settore è diventato un piano di lavoro concreto. Il nostro obiettivo per i prossimi 4 anni di attività è quello di essere anti fragile, ovvero un'organizzazione che riesce a resistere ai cambiamenti improvvisi e agli eventi inaspettati e che, al tempo stesso, è in grado di trarre vantaggio da questi stessi, riuscendo a cambiare migliorando».*

«È un periodo complicato per via della pandemia e delle leggi – ha riferito a margine del suo intervento il **Presidente del CONI Giovanni Malagò** – *ma dobbiamo compattarci. L'obiettivo comune è quello di rilanciare lo sport di base e di vertice. Complimenti ad OPES perché ci sta dando una grossa mano, parliamo di un Ente che negli ultimi anni è cresciuto tantissimo ed è protagonista sul territorio».*

La Presidente di Fratelli d'Italia Giorgia Meloni nel suo messaggio si è complimentata con OPES per essere diventata una realtà matura ed un punto di riferimento per il tessuto sociale: *«questo è il frutto di un grande lavoro svolto sul territorio dai dipartimenti e dai settori. Oggi, OPES rappresenta un modello di Terzo Settore innovativo e ricopre un ruolo delicatissimo e strategico per la nostra Nazione, diffondendo nei territori quei valori che costituiscono il perno sulla quale si fonda la nostra identità».*

Emozionante e fonte di ispirazione anche il messaggio del **Monsignor Carlo Maria Polvani**, Sottosegretario Pontificio Consiglio della Cultura, che ha portato i saluti del **Cardinal Gianfranco Ravasi**: *«Voi di OPES siete straordinari, perché giocate duro, giocate pulito e siete orgogliosi di quello che fate. Non potete perdere, avete già vinto».*

Significative e piene di valore anche le parole di **Padre Gionatan De Marco, Direttore CEI Pastorale del Tempo libero, Turismo e Sport**: *«Vi voglio consegnare tre parole che vorrei vi segnaste, perché sono tre modi di scendere in campo: riabbracciare, guarire e trasfigurare. Inoltre, vi invito a lavorare per un modello di sport attento all'attenzione dei giovani, delle periferie e alla costruzione di reti».*

> Il nostro obiettivo per i prossimi 4 anni di attività è quello di essere anti fragile, ovvero un'organizzazione che riesce a resistere ai cambiamenti improvvisi e agli eventi inaspettati e che, al tempo stesso, è in grado di trarre vantaggio da questi stessi, riuscendo a cambiare migliorando.

La due giorni dell'Assemblea Nazionale si è conclusa allo Sheraton Golf Parco de' Medici di Roma, dove i delegati dell'Ente hanno affrontato ed indicato le linee programmatiche e di intervento che illumineranno il cammino di OPES nei prossimi 4 anni. Ai lavori hanno preso parola anche l'**Avv. Francesco Soro** (Sport e Salute), l'**On. Francesco Lollobrigida** (Capogruppo di Fratelli d'Italia alla Camera dei Deputati), **Pasquale Ciacciarelli** (Presidente V commissione Cultura, spettacolo, sport e turismo Regione Lazio), **Chiara Colosimo** (Consigliere regionale del Lazio FdI) e **Fabio Stefanelli** (AD Unicusano).

PRESIDENTE NAZIONALE OPES:
Perissa Marco

ELENCO CONSIGLIERI NAZIONALI (ordine alfabetico):

Bandini Cosimo; Blandamura Emanuele; Camera Giuliano; Carbè Francesca; Cavagnini Matteo; Cori Concetta; Dell'Uomo Mirko; Di Nunzio Milka; Di Prisco Enrico; Di Prisco Gioia; Faudi Alessandra; Ferrini Fabrizio; Figna Paolo; Fioriello Davide; Foglio Simone; Frateiacci Andrea; Funicelli Daniele; Massini Sara; Moroni Maria; Nardò Tiziano; Palmero Deimos; Palmieri Massimo; Patti Andrea; Pesce Fiorenzo; Quaglietti Fabrizio; Quaglietti Rosa; Romani Luigi; Sakara Alessio; Tomasini Marco; Vallone Nada.

OPES nel consiglio regionale del CONI.

8 DIRIGENTI OPES entrano nei consigli regionali del **CONI.**

E **sono otto!** The magnificent eight, tanto per parafrasare una celebre pellicola degli anni '60 del secolo scorso. **Vittorio Rosati** nel Lazio, **Walter Palmero** in Piemonte, **Gianluigi Antonini** in Campania, **Vincenzo Ascani** nelle Marche, **Diego Baldan** nel Veneto, **Terenzio Rucci** in Abruzzo (come membro di giunta), **Fabrizio Ferrini** in Toscana e **Andrea Patti** in Sicilia sono stati eletti consiglieri per la quota spettante agli Enti di Promozione Sportiva. Si tratta di un risultato importante che attesta e certifica l'ottimo lavoro svolto dai nostri comitati regionali, sia nella promozione sportiva e culturale sia nella progettazione, nell'offerta di Servizio Civile, nel volontariato e nel sociale.

VITTORIO ROSATI - Il background formativo di Rosati e l'esperienza maturata all'interno di OPES, dove è arrivato nel 2012, saranno messe al servizio del consiglio regionale del Lazio per varare e attuare politiche ed azioni tese a sviluppare il movimento: sia da un punto di vista della proposta sportiva sia per quanto riguarda la gestione e l'incremento degli impianti sportivi, ma anche per quello che concerne la tutela sanitaria, lo sviluppo del volontariato in ambito sportivo e la formazione di tecnici e dirigenti, ambito a lui molto caro.

WALTER PALMERO – L'elezione del presidente del comitato regionale del Piemonte di OPES è un riconoscimento legittimo per il lavoro svolto sul territorio dallo stesso Palmero e dal suo staff. Gli straordinari risultati raggiunti da OPES Piemonte in questi anni, sia nella promozione sportiva e sociale sia nella realizzazione di progetti volti a migliorare la qualità della vita dei piemontesi, per non parlare dei pregevoli eventi creati a Torino e nelle altre province della regione, non sono passati inosservati. L'assemblea elettiva, nominandolo consigliere per la quota spettante agli Enti di Promozione Sportiva, ha scelto un uomo umile, disponibile e sempre vicino alle esigenze delle associazioni e delle società sportive dilettantistiche affiliate ad OPES. In poche parole, il Comitato Olimpico Nazionale Italiano del Piemonte potrà contare su un dirigente preparato che risulterà un valore aggiunto per la valorizzazione dello sport regionale.

GIANLUIGI ANTONINI - L'impegno e la dedizione del presidente regionale di OPES Campania, tanto nella promozione sportiva quanto in quella sociale, non sono passati inosservati e sono stati premiati dall'assemblea elettiva. Le qualità umane e morali di Antonini, così come la sua intraprendenza e le sue spiccate doti da dirigente sempre attento alle esigenze del territorio e vicino alle associazioni e società sportive dilettantistiche, aiuteranno il comitato regionale di CONI Campania a raggiungere tutti gli obiettivi prefissi nella valorizzazione e diffusione della pratica sportiva, nella gestione degli impianti sportivi e nel loro incremento, nella tutela sanitaria, nello sviluppo del volontariato sportivo e nell'implementazione dell'offerta formativa, utile a certificare e a qualificare le competenze degli operatori dello sport.

DIEGO BALDAN - Nominato **presidente** del comitato regionale di **OPES Veneto** lo scorso 26 gennaio, Baldan, padovano, 51 anni, è un dirigente di comprovata esperienza sportiva ed istituzionale. Dal 2013 ad oggi, ha ricoperto la carica di Fiduciario CONI in ben 9 comuni della Riviera del Brenta, in provincia di Venezia. Per lui si tratta di un ritorno all'interno del Consiglio regionale del CONI Veneto, visto che aveva già ricoperto la prestigiosa carica nel quadriennio 2013 – 2016. *"Ringrazio i miei colleghi degli Enti di Promozione Sportiva territoriali ed il coordinamento regionale degli ESP, per la stima e il sostegno ricevuto* – ha dichiarato **Diego Baldan**, al termine dell'elezione -. *Sarà mia cura e dovere dare il massimo per rappresentare gli Enti di Promozione Sportiva nel contesto del nostro ordinamento sportivo territoriale, fornendo il mio contributo nel sostenere le giuste istanze del nostro contesto sportivo, la cui base sociale è fondamentale e deve essere non solo riconosciuta, ma sostenuta a tutti i livelli istituzionali".*

VINCENZO ASCANI - Ascani, alla guida di OPES Marche dallo scorso 28 gennaio, porterà nella sede di CONI Marche in via cameranense la sua professionalità, la sua disponibilità, la sua energia e le sue comprovate competenze di dirigente sempre attento alle esigenze delle associazioni e delle società sportive dilettantistiche del territorio marchigiano.

TERENZIO RUCCI - Per la prima volta, un rappresentante abruzzese del nostro Ente di Promozione Sportiva sederà accanto al Presidente del Comitato regionale, ai tre rappresentanti delle Federazioni Sportive Nazionali, al componente indicato dagli atleti, all'eletto dei tecnici sportivi e alla persona in quota alle Discipline Sportive Associate. L'elezione di **Terenzio Rucci** nella Giunta regionale del CONI abruzzese è frutto della capacità e delle qualità del giovane dirigente alla guida del nostro comitato territoriale, dell'ottimo lavoro svolto da tutto il team di OPES Abruzzo nelle province di Teramo, L'Aquila, Pescara e Chieti, dei progetti realizzati sia in ambito sportivo sia per quanto riguarda il versante sociale, dell'offerta sportiva fornita dalle associazione affiliate e dell'attenzione dedicata al territorio da parte di ogni persona che indossa la maglia di OPES. *«La mia disponibilità* – ha dichiarato il presidente del comitato regionale di OPES Abruzzo Terenzio Rucci – *è figlia di un percorso iniziato nel 2013 nella segreteria Nazionale di OPES. Nel corso degli anni mi sono occupato di promozione sportiva in 5 regioni, costruendo percorsi di radicamento e sviluppo progettuale. Ho potuto acquisire le competenze tecniche e le sensibilità istituzionali che oggi mi consentono di guardare al CONI Abruzzo come un cardine intorno al quale orientare la ripresa sportiva, il dialogo istituzionale e la vicinanza del comparto ai cittadini. Credo fortemente che le Federazioni Sportive Nazionali debbano essere messe in condizione di poter continuare a sviluppare talenti che possano portare in alto la nostra Regione e la nostra Nazione così come le Discipline Sportive Associate e che gli Enti di Promozione Sportiva possano essere l'anello di congiunzione fra i cittadini, soprattutto in età sensibile, e l'attività sportivo-motoria. Così come deve essere valorizzata l'attività di base e incentivata la loro azione sul nostro territorio. Tutto questo mondo composto da Atleti, Tecnici e Dirigenti, legati da una comune passione e da un comune approccio alla vita e al lavoro, è un patrimonio che non va disperso. Penso invece che sotto l'egida del CONI debba riunirsi con obiettivi comuni e con il massimo della sinergia».*

FABRIZIO FERRINI - Confermato Vicepresidente nazionale al termine della X Assemblea Nazionale, Ferrini, insieme a Luigi Romani, rappresenta la memoria storica di OPES. Può essere considerato come uno dei decani, non per età anagrafica ma per gli anni di conoscenza del nostro Ente. Da uomo di sport e dirigente sempre accorto alle esigenze dell'associazionismo sportivo, ha sempre messo al servizio di OPES le sue qualità umane e professionali ed ha accompagnato il Presidente nazionale Marco Perissa ed il Segretario generale Juri Morico in quel difficile cammino che ha permesso alla nostra organizzazione di rilanciarsi, di raggiungere traguardi prestigiosi, di anticipare i tempi e di diventare una Rete nazionale di Terzo Settore. Ora, le sue indubbie skills, la sua cultura e le sue conoscenze del mondo sportivo, anche nella gestione degli impianti sportivi, saranno condivise con gli altri consiglieri regionali del comitato toscano del CONI.

ANDREA PATTI - Membro della giunta nazionale di OPES, Andrea Patti è un dirigente preparato e qualificato che ha permesso al nostro Ente di crescere e di raggiungere risultati eclatanti sul suolo siciliano. Per i prossimi quattro anni, metterà le sue qualità umane e professionali al servizio di tutto il Comitato Olimpico Nazionale Italiano della regione Sicilia che sarà guidato per la terza volta dal dirigente nisseno Sergio D'Antoni.

Vittorio Rosati

Walter Palmero

Gianluigi Antonini

Diego Baldan

Vincenzo Ascani

Terenzio Rucci

Fabrizio Ferrini

Andrea Patti

Un prestigioso riconoscimento.

L'**U.N.A.R.** inserisce **OPES** tra le associazioni che lottano contro le discriminazioni.

Un altro piccolo, importante e significativo traguardo è stato raggiunto. **OPES ha ottenuto l'accreditamento all'U.N.A.R.** (Ufficio Nazionale Antidiscriminazioni Razziali), e quindi **l'iscrizione al "Registro online delle associazioni e degli enti che svolgono attività nel campo della lotta alle discriminazioni".**

Il riconoscimento da parte dell'Ufficio deputato dallo Stato italiano a garantire il diritto alla parità di trattamento di tutte le persone, indipendentemente dall'origine etnica o razziale, dall'età, dal credo religioso, dal loro orientamento sessuale, dalla loro identità di genere o dal fatto di essere persone con disabilità, **è il frutto di anni di programmazione, di progetti sportivi, educativi e sociali e di una mission** che mira a migliorare un po' alla volta il mondo in cui viviamo, puntando sulla gestione di un programma sostenibile di sviluppo della promozione sportiva, sociale e culturale che generi valore per la persona e la comunità. Nella lettera inviata dal Direttore al Presidente nazionale **Marco Perissa** e a tutte le associazioni, le società, le organizzazioni e le persone che compongono la galassia di **OPES** si legge quanto segue:

Egr. Presidente, l'esame dell'istanza per l'iscrizione dell'Associazione da Ella rappresentata nel "Registro delle associazioni e degli enti che svolgono attività nel campo della lotta alle discriminazioni" di cui all'articolo 6 del D.Lgs. 215/2003, ha avuto esito positivo. Pertanto, riscontrata la regolarità degli adempimenti istruttori, sono lieto di comunicarLe che, dalla data odierna l'Associazione OPES – Organizzazione Per L'educazione Allo Sport – è iscritta al numero 1435 del predetto Registro. Con l'auspicio di una fattiva e proficua collaborazione tesa alla realizzazione di iniziative comuni, Le invio i miei più cordiali saluti.

OPES, come Ente di Promozione Sportiva e futura Rete Nazionale di Terzo Settore, onorato per l'ottenimento dell'accreditamento, ringrazia l'Ufficio Nazionale Antidiscriminazioni Razziali della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le Pari Opportunità. Come da missione, continuerà con maggiore responsabilità a migliorare la società, promuovendo sempre valori come l'integrazione, l'inclusione e l'educazione e contrastando ogni forma di discriminazione, attraverso l'organizzazione, la promozione e la realizzazione di eventi e progetti di ogni tipo.

Il cammino per lo sport: l'impresa di **Ercole Battistone**.

Da Genova a Roma. 600 chilometri a piedi per sensibilizzare l'opinione pubblica sull'importanza di riaprire palestre, piscine ed impianti sportivi, in totale sicurezza e nel pieno rispetto dei protocolli e delle leggi. Dopo 17 giorni di cammino, Ercole Battistone, il presidente dell'Hercules Gym affiliata ad OPES, ha raggiunto la Capitale, portando con sé quel tricolore, simbolo dell'unità nazionale, sul quale ha raccolto le firme di sportivi, lavoratori del mondo dello sport, dirigenti di associazioni e società sportive dilettantistiche, appassionati e singoli cittadini che hanno sostenuto la sua casa. L'iniziativa del quarantaduenne genovese non può essere raccontata come una semplice protesta, ma come un cammino di speranza per lo sport, nel segno dei suoi valori e della sua funzione sociale.

«Modestamente – ha dichiarato Ercole Battistone dinanzi a Montecitorio - penso che questo viaggio possa tradurre tutti quei valori che rappresentiamo, ovvero: caparbietà, resilienza, forza interiore, coraggio. Lo sport è fondamentale, troppo importante, perché insegna al ragazzo ad essere più cosciente e solido. Aiuta la persona più adulta ad avere un migliore rapporto con il proprio corpo e a sentirsi bene. E poi, non dimentichiamoci quello che può fare per le persone più anziane. Le aiuta a deambulare meglio e a vivere una vita più serena. E tutto questo si ripercuote sul sistema sanitario, che sarà chiamato a spendere minori risorse se i suoi cittadini stanno bene e sono in forma».

Lungo le strade della Liguria, della Toscana e del Lazio, percorrendo i sentieri della via francigena, Ercole ha potuto constatare e sentire il supporto e l'affetto dei cittadini e di tutte quelle persone che hanno seguito la sua impresa sui social e sui media. Questo viaggio, tra sport, cultura e spiritualità, ha assunto una definizione particolare.

«È stato un link umano – ci ha tenuto a precisare il presidente dell'Associazione Sportiva Dilettantistica Hercules Gym di Genova -. *Siamo partiti con un viaggio di solidarietà tra le palestre e questa impresa è diventata un viaggio solidale tra le persone. È stato bellissimo e mi sono sentito molto amato ed apprezzato».*

Lunedì 22 febbraio, accompagnato dal Presidente nazionale Marco Perissa e dal Segretario generale Juri Morico, Ercole Battistone ha raggiunto Piazza Montecitorio, dove ad attenderlo c'erano i parlamentari di Fratelli d'Italia ed un nutrito gruppo di organi di informazione che hanno ascoltato il suo appello.

«Grazie per avermi ascoltato ed accolto – ha ribadito Battistone dinanzi ad una nutrita schiera di operatori dei Mass Media -, ma soprattutto grazie per aver dato dignità a questo viaggio che, altrimenti, sarebbe stato silenzioso ed inutile»

«L'impresa di Ercole – ha aggiunto l'On. Federico Mollicone -, *uno sportivo che ha fatto 600 chilometri per portare qui a Montecitorio il suo appello, che è anche quello di tante associazioni sportive, merita grande rispetto. Infatti, lo abbiamo accolto, tra gli applausi e i tricolori, con una delegazione di parlamentari di Camera e Senato di Fratelli d'Italia. Io, come capogruppo della Commissione sport, gli ho ricordato il nostro impegno quotidiano. Come fatto anche in occasione dell'intervento del mille proroghe, ho inviato al Governo un appello, affinché le strutture sportive possano riaprire. Perché sono luoghi di sicurezza, di tracciamento, dove l'igiene e la prevenzione vengono assolutamente osservati. Non si capisce il motivo per cui debbano restare chiusi. Così si mette in ginocchio un'intera filiera. Quella di Ercole è una grande impresa, di valore sportivo e culturale, visto che ha attraversato la via francigena nella sua intera bellezza e nonostante le difficoltà denunciate e mostrate sulle sue pagine social».*

L'impresa ha fatto L'impresa ha fatto rumore ed è arrivata dritta al cuore di chi ama lo sport. Percorrendo a piedi i 600 chilometri che separano la sua Genova dalla Capitale, Ercole Battistone ha acceso i riflettori dell'opinione pubblica sul mondo dello sport e sull'importanza di riaprire i centri sportivi in totale sicurezza e nel rispetto delle leggi e dei protocolli. Con tutte le persone con cui ha parlato, indipendentemente dal fatto che fossero semplici cittadini o rappresentanti delle istituzioni oppure operatori della comunicazione e dell'informazione, non ha mai fatto una polemica e non ha mai dovuto alzare la voce per sottolineare la grave crisi che sta soffocando un settore che è praticamente chiuso dallo scorso 24 ottobre. Nelle sue parole, nelle sue interviste e nei suoi commenti sui social, invece, c'è sempre stata una spiegazione razionale corroborata da dati, ricerche scientifiche e richiami ai benefici psico-fisici legati alla pratica di una sana attività fisica o motoria. E poi, non ha mai celato a nessuno il suo sorriso, la sua positività e la sua energia.

Terminato il lungo viaggio e ritornato a casa, ai suoi affetti e alla quotidianità, Ercole si è messo subito all'opera per dare un seguito al suo cammino per lo sport con una serie di eventi. Il primo appuntamento si è tenuto domenica 7 marzo.

PROGRAMMA EMERGENZA COVID

Gli **Actual** volontari del **Programma Emergenza Covid** di **OPES** per un giorno.

Anche gli **Actual** hanno portato il loro contributo all'interno del **Programma Emergenza Covid: Andrea e Lorenzo** hanno messo a **"disposizione"** le loro braccia e la loro allegria per portare un sorriso alle persone e alle tante famiglie in difficoltà. Insieme ai volontari di **OPES**, capitanati dal responsabile del progetto, Daniele Funicelli, il duo comico romano, **lunedì 8 e martedì 9 febbraio**, ha trascorso due giornate all'insegna della solidarietà, prima preparando i quasi **100 pacchi solidali** con beni alimentari e di prima necessità, poi andando a consegnarli in tanti quartieri della **Capitale**.

Tra emozione, sorrisi e qualche battuta degna dei loro migliori sketch, solo il poco tempo per soddisfare tutte le richieste ha evitato che, intorno all'ora di pranzo, **Lorenzo e Andrea** non venissero "costretti" a sedersi a tavola per una carbonara o un involtino al sugo.

Un aiuto concreto al **Santa Lucia Basket** in carrozzina di Roma.

La pandemia ha messo in ginocchio tante associazioni e società sportive in tutto il Paese. Ma il diritto allo sport è fondamentale sia da un punto di vista sociale che sanitario, tanto più se l'attività permette a tante persone con disabilità di 'rimettersi in gioco' e affermare la propria autonomia. Così OPES, in compagnia del campione **Matteo Cavagnini** e attraverso il **Programma Emergenza Covid**, ha deciso di dare un piccolo aiuto alla **SSD Santa Lucia di basket in carrozzina**, con la donazione di mascherine, gel igienizzante, dispenser e una fornitura di acqua (con il contributo di Egeria) per tutta la stagione. "Le difficoltà economiche per una società come la nostra ci sono sempre state, con il Covid si è amplificato tutto – afferma Mohamed "Giulio" Sanna Ali, Presidente del Santa Lucia basket – perché le entrate da donazioni e sponsor sono inevitabilmente diminuite. Al punto che per la prima volta dopo 60 anni di attività non abbiamo potuto iscrivere la squadra al campionato di Serie A. Tuttavia abbiamo deciso di resistere e proseguire con la seconda squadra la Serie B, anche per dare ai ragazzi la possibilità di continuare un'attività fondamentale per la loro crescita psico-fisica. Gesti come quelli di OPES sono davvero importanti e ci danno la forza per proseguire". Il Santa Lucia è la società più titolata di basket in carrozzina in Italia, potendo vantare nel palmares ben 6 coppe europee, oltre ai numerosissimi titoli nazionali, per questo l'obiettivo è tornare in Serie A, magari quando l'emergenza sarà finita: "Questa è stata una famiglia per me e lo è per tutti quelli che ci giocano – afferma Matteo Cavagnini, ex capitano del Santa Lucia e della Nazionale – Il basket in carrozzina per noi cestisti è tutto, ci dà la voglia di vivere, di condividere, di superare limiti che nella realtà abbiamo. Per questo una società importante e fondamentale per questo sport come il Santa Lucia deve continuare la propria attività. Oggi ho deciso di accompagnare OPES in questa donazione per dare un mano, un sostegno, un supporto a loro, la mia casa per 12 anni, ma anche virtualmente a tutto il movimento in questo periodo difficile. Non molliamo".

PROGRAMMA EMERGENZA COVID

Programma Emergenza Covid e l'aiuto al piccolo Giovanni.

La pandemia ha messo a dura prova tutti noi, e continua a farlo. Da una parte c'è la gravissima situazione sul piano sanitario, dall'altra ci sono le conseguenze sul piano economico, il tutto contribuisce a portare ricadute pesanti anche sulla catena della solidarietà. Per questo motivo OPES, attraverso il Programma Emergenza Covid, che ha l'obiettivo di aiutare le persone in difficoltà, ha deciso di sostenere l'associazione **"Diamo il meglio a Giovanni"**.

Giovanni è un bambino vivace e coraggioso, vive nella provincia di Padova, ha quattro anni e già parla inglese. Non lo ha imparato grazie a un insegnante o a un familiare: ha dovuto apprenderlo durante le lunghe trasferte negli Stati Uniti d'America per curare una rara malformazione che si porta dietro dalla nascita. Giovanni è affetto da emimelia tibiale: significa che è nato senza la tibia. In Italia succede a un bambino su un milione, ed è difficile, racconta la madre Erika, anche solo trovare un modo per affrontare la cosa da un punto di vista medico: *"Si tratta di un percorso complesso, che richiede molte operazioni e tanta fisioterapia"*.

Per questo spesso devono recarsi a Miami per provare a vincere questa battaglia: *"Finora sono stati necessari quasi 400.000 euro. I risultati, però sono stati determinanti: Giovanni, dopo tre interventi, ha recuperato tre centimetri di lunghezza sulla gamba, con oltre 90° di articolazione. E anche se non è ancora finita, questo esito ci ha ridato gioia e speranza"*.

Erika ha iniziato con un piccolo comitato, trasformato poi nell'associazione "Diamo il meglio a Giovanni – ODV", che adesso offre supporto e sostegno anche ad altri bambini che si trovano nella stessa situazione di suo figlio. Il percorso di Giovanni quindi non è ancora finito: finalmente è arrivato il via libera dal Governo statunitense per partire il 4 marzo, per poi affrontare il 23 una nuova operazione a Miami, e ne seguiranno ancora, finché non sarà terminato il suo sviluppo. Per questo la catena della solidarietà è fondamentale per permettergli di continuare gli interventi e cambiare in meglio la sua vita.OPES ha sostenuto, da subito con un contributo economico, e continua a sostenere questo viaggio di Giovanni anche con una campagna di informazione per far conoscere la sua storia, in modo da farla arrivare a più persone possibile.Perché tanti piccoli gesti possono fare una differenza enorme, per un bambino che sogna di camminare, così come per ciascuno di noi.

Donazioni e contributi alle **Organizzazioni** e **Associazioni**.

In questo periodo così difficile e particolare per la pandemia, disorientamento e confusione contribuiscono a lasciare ancora più indietro gli ultimi, i più deboli. Anche per questo OPES, futura Rete Nazionale di Terzo Settore, ha deciso di attivarsi con tanti piccoli doni alle associazioni che operano nello sport o che aiutano persone con difficoltà economiche, disabilità, problemi familiari. Nell'ambito del Programma Emergenza Covid, OPES ha donato mascherine, gel igienizzanti e colonnine dispenser ad associazioni culturali, polisportive, onlus e associazioni sportive affiliate, come, solo per citarne alcune, l'Associazione Culturale i Buffoni di Corte, la Marco Berry Onlus, la Polisportiva Amicacci, la Insuperabili Onlus, la Nazionale Italiana dell'Amicizia, l'Associazione Rubens e l'Associazione sportiva Sportdipiù. Il Covid con il distanziamento ha accentuato l'isolamento e con le restrizioni ha piegato l'economia, così queste realtà si sono trovate a dover fare i conti con situazioni di difficoltà personale crescenti ma, nello stesso tempo, con riduzioni di donazioni e finanziamenti necessari per portare avanti l'importante attività sociale che svolgono. In questo scenario ricevere in regalo DPI e prodotti anti covid per loro può essere molto importante, mentre per OPES è un ulteriore ringraziamento e supporto alla loro fondamentale attività. Inoltre, OPES, tra le varie azioni messe in campo nell'ambito del Programma Emergenza Covid, ha deciso di dare il suo supporto alla Croce Rossa di Paliano, con il contributo all'acquisto di un'autovettura di servizio per attività sociali.

"I nostri mezzi hanno subito un sovrautilizzo incredibile nell'ultimo anno – racconta Vittoria Ionta, Presidente della CRI di Paliano – *al punto che siamo stati costretti ad abbandonarli. Per questo motivo ci siamo dovuti attivare per reperire contributi al fine di acquistarne di nuovi e OPES ha raccolto la nostra richiesta".*

L'autovettura in questione ha permesso alla CRI di Paliano di continuare a svolgere il servizio di Taxi Sanitario, un servizio che offre la possibilità alle persone anziane, sole o non accompagnate, di recarsi alle visite mediche e specialistiche oppure di vedersi recapitare a casa le spese farmaceutiche o di beni alimentari, oltre che altri servizi sociali, in accordo con il comune di Paliano. Funzioni essenziali in tempi come questi di emergenza sanitaria dovuta al covid.

Il supporto offerto da OPES deriva da una raccolta fondi attivata sulla piattaforma GoFundMe, con il contributo della UITS (Unione Italiana Tiro a Segno) e in collaborazione con #bealive.

PROGRAMMA EMERGENZA COVID

La Sindaca di Torino **Chiara Appendino** ha ringraziato **OPES**.

Anche a Torino OPES ha voluto dare il suo supporto alle persone in difficoltà a causa della Pandemia. Nello specifico il contributo offerto è servito per acquistare 4 tonnellate di cibo secco, corrispondenti a 8 pancali di pacchi solidali, immessi nel circuito Torino Solidale, una rete organizzata dal Comune di Torino e portata avanti da 12 realtà no profit che danno cibo e assistenza alle famiglie torinesi in difficoltà economiche a causa del Covid. Attualmente la rete supporta circa 12.000 nuclei familiari. L'iniziativa è nata grazie alla collaborazione di OPES con CPD Consulta ed è inserita all'interno del progetto Programma Emergenza Covid.

Anche la Sindaca Chiara Appendino ha voluto lodare l'iniziativa attraverso i suoi canali social: ne siamo onorati e le rinnoviamo la nostra disponibilità per ulteriori collaborazioni future.

Donati beni di prima necessità e strumenti tecnologici. Insieme ad **OPES** anche il pugile **Emanuele Blandamura.**

A metà marzo siamo andati a trovare la cooperativa sociale Spes Contra Spem in compagnia del campione di boxe, e neo consigliere nazionale di OPES, Emanuele Blandamura, per portare il nostro supporto attraverso una piccola donazione.

Le realtà sociali come questa svolgono una funzione fondamentale per la comunità, nel segno della solidarietà e dell'integrazione, ma dipendono fortemente dalla cooperazione, dagli aiuti economici, dalle donazioni. Quindi in questo periodo di emergenza sanitaria è ancora più importante offrire un sostegno e OPES, nell'ambito del Programma Emergenza Covid, ha deciso di dare il suo contributo. Spes Contra Spem gestisce ben 4 case famiglia che ospitano bambini e ragazzi stranieri non accompagnati e persone con disabilità grave e gravissima, per questo motivo la donazione di OPES prevede sia materiale scolastico (tablet, 2 pc, stampante, proiettore) per aiutare i ragazzi nella DAD, che sanitario (mascherine, gel, colonnine dispenser) e didattico (due corsi bimestrali di musicoterapia e arteterapia) per stimolare la mente e l'attività motoria delle persone con disabilità.

L'incontro, al quale ha partecipato anche il Presidente provinciale di Roma di OPES Alessandro Battisti, si è svolto nell'area, immersa nel verde, dove stanno sorgendo le nuove sedi delle case famiglia che la cooperativa sta ristrutturando con l'idea di creare un unico luogo di interazione e integrazione anche con il territorio circostante e dove sia possibile svolgere attività culturali e sportive senza limitazioni di spazio. "Con un'area così grande e accogliente è possibile offrire più attività e aprirle anche al territorio", afferma Luigi Vittorio Berliri, presidente di Spes Contra Spem, perché "relazione e integrazione sono fondamentali per la nostra missione".

"I ragazzi devono essere stimolati, per il loro processo di crescita, gli devono essere offerte più opportunità – aggiunge Emanuele Blandamura – ma per far questo c'è bisogno del contributo di tutti e a tutti i livelli: io sono a disposizione per stimolare in loro la voglia di svolgere l'attività sportiva, insegnando i valori che lo sport mi ha insegnato, dando quell'esempio positivo che a me è mancato quand'ero ragazzo e che spesso il quartiere non ti può dare".

PROGRAMMA EMERGENZA COVID

Programma Emergenza Covid a sostegno della Casa Famiglia "Capitano Ultimo".

Il Programma Emergenza Covid ha, tra le sue finalità, anche quella di dare il proprio supporto alle realtà sociali che svolgano attività di sostegno, solidarietà e assistenza verso chi si trova in condizioni di precarietà, emarginazione. Un esempio è la Casa Famiglia di Capitano Ultimo, che accoglie ragazzi orfani, che hanno commesso reati o che non possono vivere con il proprio nucleo familiare per non comprometterne la crescita, in accordo con il Tribunale dei Minori o i Servizi Sociali.

OPES, alla presenza di Daniele Funicelli, coordinatore del Programma Emergenza Covid, ha pensato di dare il suo contributo, in questo momento di emergenza in cui le donazioni e gli aiuti economici inevitabilmente si riducono, donando all'associazione Volontari Capitano Ultimo Onlus dispositivi e prodotti per l'igiene e la pulizia e beni alimentari, cioè quanto possibile per supportare in qualche modo la preziosa attività che svolgono presso la struttura socio-educativa nel cuore del Parco della Mistica. La Casa Famiglia ospita 12 ragazzi, tutti minorenni, che vengono accompagnati alla maggiore età, o al rientro nel proprio nucleo familiare o in uno sostitutivo, in un percorso educativo alla cultura della legalità, della solidarietà, della convivenza, oltre che formativo professionale per l'avviamento al lavoro. Prima di andare a trovarli gli abbiamo chiesto di cosa avevano bisogno, per fare una donazione utile: *"Grazie a OPES per questo sostegno puntuale in questo periodo in cui la raccolta fondi per le nostre attività è più difficile* – dice il Colonnello De Caprio, al secolo Capitano Ultimo – *Noi continuiamo la nostra missione che è quella di aiutare i ragazzi più in difficoltà, gli ultimi, i dimenticati, per dare loro una speranza e un futuro"*. Tante le attività svolta nell'area, dall'orto didattico al frutteto delle specie 'dimenticate', dalla falconeria per il ricovero di uccelli rapaci alla pelletteria, fino al ristorante-pizzeria, gestito dai volontari, per la raccolta dei fondi e per l'offerta di pasti ai poveri. E tanti sono anche i progetti che il Colonnello si è offerto di condividere con OPES…e noi, ovviamente, siamo a disposizione!

Consegnati pacchi solidali insieme all'**AS Roma**.

Un'azione corale per realizzare un obiettivo comune: aiutare le famiglie che a causa dell'emergenza sanitaria si trovano in difficoltà e, magari, alleviare con un semplice gesto le sofferenze di chi non sta attraversando un buon momento. **OPES** e l'**Associazione Sportiva Roma**, domani, **giovedì 25 marzo**, sono state l'uno al fianco dell'altra per consegnare **pacchi alimentari, beni di prima necessità e dispositivi di protezione individuale** a più di **50 famiglie** della Capitale. L'iniziativa, che rientrava tra le attività del **Programma Emergenza Covid**, ha vistoà volontari e brand ambassador dei due player impegnati in diversi quadranti di Roma.

"Ringraziamo la Roma per questa collaborazione molto importante – ha dichiarato Marco Perissa, Presidente di OPES – *che inizia formalmente oggi e che siamo speranzosi possa durare e ripetersi nel tempo, sempre a sostegno dei cittadini più in difficoltà"*. Una relazione di gran valore, ha aggiunto Juri Morico, Segretario Generale, *"che ci permette di intervenire dove lo Stato ha difficoltà ad arrivare"*.

Quella del 25 marzo potrebbe essere stata la prima di una lunga serie di attività o collaborazioni che vedranno OPES ed il club giallorosso impegnati insieme nel sociale. Il nostro Ente di Promozione Sportiva, nonché futura Rete nazionale di Terzo Settore, e l'As Roma sono accomunati sia da un comune senso di responsabilità verso le fasce più deboli della popolazione sia da quel nobile scopo chiamato promozione del bene comune.

"Siamo onorati perché attraverso Roma Cares siamo vicini ai più bisognosi e con OPES possiamo esserlo più capillarmente su tutto il territorio – ha poi dichiarato Pastorella – *Sappiamo di rappresentare una piattaforma importante per la città e ci mettiamo a disposizione"*. Si tratta di un'iniziativa *"che rispecchia pienamente i nostri valori e che certifica sempre di più la nostra vocazione di Ente di Terzo Settore vicino ai cittadini e ai loro bisogni"*, ha concluso Daniele Funicelli, responsabile del Programma Emergenza Covid di OPES.

Opes International

I Fondi Europei per rilanciare lo sport ed il suo comparto.

Rilanciare un settore strategico come lo sport è un obiettivo della Comunità Europea. Il Parlamento Europeo è consapevole che uno dei comparti più colpiti dalla crisi generata dall'emergenza sanitaria necessiti di una programmazione a medio-lungo termine e di finanziamenti adeguati. Per questo motivo, nella mattina di lunedì 29 marzo, ha dato vita ad un seminario on-line nel corso del quale gli operatori del settore hanno potuto confrontarsi con i rappresentanti delle Istituzioni continentali sull'importanza di valorizzare programmi già attivi come Erasmus+ e sulla necessità di definire una strategia di rilancio del comparto sport, partendo dalla corretta utilizzazione delle risorse di Next Generation EU, del nuovo bilancio 2021/2027 e dei relativi Fondi strutturali. Naturalmente, ad un appuntamento di simile importanza OPES non poteva mancare. A rappresentare il nostro Ente di Promozione Sportiva e futura Rete nazionale di Terzo Settore ci ha pensato il Dipartimento Relazioni Internazionali diretto da Sara Massini.

"Il momento – come ha ricordato la responsabile del Dipartimento Relazioni Internazionali di OPES Sara Massini – *è cruciale. È fondamentale che vengano messi a disposizione dei fondi specifici per lo sport e che le associazioni e le organizzazioni italiane del comparto siano aiutate e guidate all'utilizzo di simili risorse. Come Ente di Promozione Sportiva, OPES è pronto e disponibile a fare rete e a supportare tutte le realtà sportive affiliate che vogliono accedere ad una opportunità così grande".*

Al dibattito on-line, che è durato all'incirca tre ore, hanno preso parola il Presidente del CONI Giovanni Malagò, il Presidente di Sport e Salute Vito Cozzoli, il Dott. Stefano Pintus della Commissione Europea, il Capo dell'ufficio di collegamento del Parlamento Europeo in Italia Dott. Carlo Corazza, diversi parlamentari e rappresentanti delle Istituzioni e due campionesse delle sport come Maurizia Cacciatori (pallavolo) e Francesca Bortolozzi (scherma).

Grazie a questi fondi, lo sport potrebbe tornare ad essere quel volano capace di produrre oltre due punti percentuali di PIL nel Vecchio Continente, di creare occupazione e di avere un enorme impatto sul tessuto sociale, soprattutto per quanto concerne la salute e lo sviluppo psico-fisico del singolo individuo. Ora tutto sta a non sprecare un simile assist. OPES e il Dipartimento Relazioni Internazionali rimangono a disposizione delle associazioni per qualsiasi ulteriore chiarimento o delucidazione.

Photostory

Il settore equitazione di OPES diretto da **Tiziana Gurrisi**, lo scorso 21 febbraio, è entrato nel tempio de **La Peschiera Quarter Horses di Caluso** ed ha dato vita ad un giornata di sport assolutamente indimenticabile. Emozioni e prestazioni tecniche di assoluto livello hanno caratterizzato la **prima tappa del circuito di Reining** che è stata ospitata dal centro ippico della famiglia Rosso, una struttura che può essere considerata un'eccellenza tanto in Italia quanto in Europa.

Nella categoria OPEN il cowboy **Daniele Bocchieri**, in sella a **Top Smarty Win**, si è aggiudicato il primo posto con il punteggio di 71,5 punti. **Greta Speroni** con **First Lady Super** si è imposta nella categoria Any Horse Any Rider, mentre **Ginevra Gianoli** e **Martina Magnani**, **con i loro rispettivi cavalli Lynn Peppy Belle e Magic Doc 1120**, si sono issate sul gradino più alto del podio nelle categorie Novice Youth e Short Stirrup. Nella categoria Youth c'è da registrare un altro successo femminile. **Alice Bracciani** e **Spanish Comix** hanno concluso al primo posto con un solo punto di vantaggio rispetto ai secondi classificati. Infine, per la categoria Amateur e Novice Amateur, da segnalare i trionfi di **Sandro Rocco in sella a Enolagun** e di **Luca Mario Mossino con DG Hickory Sail.**

XL FILES
E-sport
La più grande competizione amatoriale di E-sport è targata OPES.

La più grande competizione amatoriale di e-sports in Italia? Semplice, è l'**Atleta League**, un evento **promosso dal settore e-sports di OPES** ed **organizzato da MCES Italia e dalla testata di giornalismo sportivo L'Atleta**.

Conclusosi lo scorso 7 marzo, l'Atleta League ha adunato **14.093 players** che si sono sfidati nei tornei di Fortnite (3.619 iscritti), FIFA (3.543 player), Warzone (1.056 team e 3.168 giocatori), Brawl Stars (715 team e 2.145 partecipanti), PUBG Mobile, League of Legends e PES, quest'ultimi con diverse centinaia di singoli giocatori iscritti per darsi battaglia fino all'atto conclusivo. I numeri raggiunti parlano chiaro. Si tratta di un **record storico**. Mai prima d'ora, nessun torneo italiano di e-sports aveva fatto registrare così tanti partecipanti. Ed eccezionali sono state anche le visite al canale dedicato all'interno di Twitch, la piattaforma di proprietà di Amazon, o se preferite la casa dei gamers, che ha mostrato e raccontato in diretta le varie fasi dei tornei dell'Atleta League.

A margine della manifestazione, che ha distribuito ai vincitori un **montepremi da 30.000 euro, Tommaso Maria Ricci**, direttore generale di MCES Italia, realtà affiliata ad OPES, ha dichiarato: *"Questo torneo, il primo grande evento online organizzato da MCES Italia insieme a l'Atleta, è stato per noi un banco di prova e un'occasione per affermarci ancora di più come società leader del gaming italiano. Siamo davvero soddisfatti dell'esito di questa manifestazione, sia in termini di partecipazione che di riscontro mediatico e di pubblico. Come MCES Italia continueremo a lavorare per lo sviluppo degli E-sports, e questo passa anche tramite l'organizzazione di eventi così importanti".*

A partire dallo scorso mese di settembre, OPES ha accolto tra i suoi **settori anche gli e-sports**. Responsabile nazionale è **Pierfrancesco Iazeolla, CEO di MCES Italia**, realtà leader in Italia ed in Europa del movimento dei giochi elettronici competitivi.

XL FILES
No Gravity Yoga

Il fitness che fa tendenza: diventa istruttore di No Gravity Yoga

Sperimentare l'assenza di **gravità** incuriosisce. Può essere addirittura un'esperienza sbalorditiva e divertente, che adduce benefici fisici e mentali non indifferenti a tutto l'organismo. Eseguire un esercizio senza poggiare i piedi al suolo, magari stando sospesi da terra e avvinghiati ad un'amaca in speciale tessuto soft-touch, genera nel corpo, nei muscoli e nella mente sensazioni nuove, emozionanti. In simili condizioni è anche possibile trovare un'armonia con se stessi e con l'ambiente circostante. Su questi principi e percezioni si basa la disciplina **No Gravity Yoga**, una delle tendenze del momento. Simile ad una danza aerea, la **No Gravity Yoga** propone un lavoro completo nel quale convergono alcuni principi dello **yoga**, le basi del **pilates** e un **allenamento muscolare di tipo funzionale**, agendo di fatto su tre differenti livelli: mente, corpo e anima.

Il primo passo per intraprendere un percorso o una carriera di insegnante di **No Gravity Yoga** è iscriversi ad un **corso certificato e qualificato** che consenta al futuro tecnico di acquisire conoscenze specifiche, metodologie di allenamento ed un attestato abilitante all'insegnamento. Il prossimo appuntamento per diventare istruttore di ginnastica finalizzata alla salute ed al fitness e tecnico della disciplina No Gravity Yoga si terrà a **Rimini** nei seguenti giorni: **29 e 30 maggio e 5 e 6 giugno**. Il corso, che è promosso dalla segreteria organizzativa del **Comitato regionale dell'Emilia Romagna di OPES**, sarà diretto da un team di esperti e e professionisti capitanati da **Anna Prezioso**, **l'inventrice del metodo No Gravity Yoga**.

Il Comitato presieduto dal presidente regionale **Marco Cerè** informa gli interessati che il percorso formativo sarà attivato ufficialmente al raggiungimento di 4 persone iscritte. Per conoscere le modalità di iscrizione o per ricevere ulteriori informazioni o dettagli sul corso, è possibile mettersi in contatto con la segreteria organizzativa, telefonando al numero **+39 329 648 4742** o scrivendo una mail all'indirizzo di posta elettronica **nogravityoga@libero.it**.

OPES

Risorse che Generano Valore

OPES ITALIA

XL FILES
Calcio a 5

OPES lancia il corso per diventare tecnico di I livello di calcio a 5.

Quanto incide un allenatore sul risultato di una partita o di un'intera stagione? A questa domanda atavica molti tecnici rispondono con una percentuale compresa fra il 15 ed il 30%, aggiungendo che la differenza la fanno i grandi calciatori. Con una simile ipotesi, il ruolo del coach sembrerebbe sottovalutato ed invece, tra gestione dello spogliatoio e dei calciatori, competenze tecniche, analisi dell'avversario e delle situazioni di gioco, qualità psicologiche e conoscenze specifiche che consentono agli atleti di elevare le proprie prestazioni e migliorarsi sia dal punto di vista individuale sia da quello collettivo, la guida tecnica ha un peso specifico notevole. Soprattutto, se ci si allontana dal vertice della piramide, ovvero dai quartieri nobili del mondo del football o del futsal.

Il primo passo per intraprendere una carriera o un percorso alla guida di un team è iscriversi ad un **corso qualificato e certificato** che consenta al futuro tecnico di acquisire un attestato, un primo titolo professionale. **La Segreteria organizzativa dell'OPES League ed il Comitato regionale della Toscana di OPES promuovono il Corso Allenatore Calcio a 5 della durata di 30 ore, tra lezioni teoriche e pratiche**. Il team di formatori, che può contare su esperti e professionisti del calibro del **Prof. Fabrizio Quaglietti** (docente di scienze motorie, formatore CONI SNaQ, Tecnico FIGC Uefa B, coordinatore Fiorentina Camp dal 2006 al 2018, responsabile nazionale settori sportivi Eurosport OPES), del **Prof. Angelo Raffaele Losavio** (docente di ruolo di scienze motorie, ricercatore presso l'Università di Salamanca e autore del libro "Creati per muoverci"), di **Mister Massimiliano Monsignori** (allenatore professionista, capo allenatore del Manfredonia Calcio a 5, squadra militante nel campionato di Serie A2), del **Dr. Antonio Ceravolo** (specialista in Medicina dello Sport) e dell'**Avv. Giuseppe Calò** (esperto in Diritto dello Sport), accompagnerà gli iscritti all'interno di un programma articolato e dettagliato che consentirà loro di apprendere **gli elementi di tecnica e tattica del calcio a 5**, **le nozioni di primo intervento e di fisiologia del movimento umano**, la **metodologia delle attività motorie**, la **teoria dell'allenamento** e della **programmazione** e la **conoscenza delle carte federali e del regolamento**.

Il formato del corso prevede una parte teorica on-line ed una pratica, da stabilire se in presenza o a distanza, che si svolgerà in un centro regionale OPES. Le lezioni da remoto si terranno prevalentemente in **orario serale** (dalle ore 21:00 alle 23:00), ad eccezione di quelle calendarizzate nella giornata del sabato che si svolgeranno dalle ore 09:30 alle 12:30. Gli insegnanti metteranno a disposizione dei discenti **materiale didattico**, **video** e **slide** e al termine del percorso formativo, salvo superamento del **questionario finale on-line** e della stesura di una tesina su una seduta di allenamento, tutti coloro che risulteranno idonei riceveranno l'**attestato di Allenatore di 1° livello**, rilasciato dall'Ente di Promozione Sportiva OPES e valido ai fini della normativa SNaQ CONI 1574 del 2018.

Per conoscere le modalità di adesione e la quota di iscrizione, è possibile contattare la segreteria organizzativa al numero di telefono **335 121 5960** o all'indirizzo di posta elettronica **info@opesleague.com.**

opesitalia.it